Anno XL N. 34. Pordenone, 20 Agosto 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Torniamo a Cavour!...

L' ha detto l' on. Luzzatti in un momento di esaltazione patriottica. Tornare a Cavour equivale tornare all' antico, come esortava Verdi per la musica. Cinquant' anni in verità per la vita della Nazione son pochi; ma in Italia i nostri costumi politici sono così mutati, che i migliori metodi di governo dai quali avemmo tanta fortuna e tanta gloria sembrano ormai lontani di secoli.

Si è detto molto male in questi giorni di un manifesto preparato dai costituzionali democratici per la festa di Cavour e la questura ha perfino creduto di avere diritto di vietarne la affissione. Donde questo divieto provenisse sarebbe difficile dimostrare. Piut tosto quel documento non incriminabile legalmente, poteva essere censurabile per la opportunità; ma era vero e giusto: era la voce dell' anima che alla grandezza del tempo ormai remoto paragonava la misera e paurosa decadenza politica presente e implorava lo stesso ammonimento, la stessa esortazione dell' on. Luzzatti.

Torniamo a Cavour, e sarà il maggiore onore che l' Italia possa rendere alla grande memoria, a cui tutt' oggi tributano lode ed ammirazione. L' on. Luzzatti ci ha rammentato l' ammaestramento di Macchiavelli; le istituzioni per purificarsi devono tornare alle loro origini — e lo ha saggiamente commentato aggiungendo: Poichè la nostra guida ci è mancata quando più ve ne era bisogno, tutti noi *per ringiovanire lo Stato* dobbiamo tornare a Cavour.

L' ammaestramento merita sopratutto la meditazione degli amanti e smaniosi di novità che *invecchiano* le istituzioni, lo Stato. Anche per la politica vi sono leggi di tutti i tempi; e la sapienza dell' uomo di Stato conferma ad esse il suo genio e la sua azione precorrendo gli eventi e l' avvenire. I metodi di Governo di Cavour fondati sul più sano e sincero concetto della libertà la quale fu la leva da lui scelta per rimuovere la grande e sportiva compagine della nostra terra e delle nostre genti per farne una patria, una nazione indipendente libera ed una; — i metodi del Governo di Cavour, alla distanza di mezzo secolo, sono anche oggi i più liberali; lo riconoscono sovente oggi anche i partiti nuovi.

—

Cavour, la nostra guida, è scomparso quando più di lui vi era bisogno, è vero, e i sopravviventi che vissero il tempo della immane impresa che concorse ad abbreviargli la vita, sentono ancora, ricordando il dolore, lo sgomento del giorno infausto. Ma e nell' opera grandiosa e nei documenti lasciati da Cavour tracciò luminosamente il cammino ai succes sori, e se oggi lo hanno smarrito, la colpa non si può imputare a mancanza di guida. Non vi è tutti i giorni da fare una patria — ha detto a Torino l' on. Luzzatti nel suo discorso, grandioso più che da capo di governo — per oscurare la differenza di statura che intercede fra lo statista gigante e quelli che gli succedettero.

Sta bene; ma vi è tutti i giorni la patria da conservare, e i migliori mezzi per conservarla sono certamente quelli che le hanno dato la vita. Nessuno meglio dell'on. Luzzatti sa che dopo Cavour il nostro Governo non ebbe più giganti, pur tuttavia nobilmente tenuto per molto tempo da uomini degnissimi e valorosi che di Cavour seguirono le dottrine e gli esempi religiosamente e ne integrarono l'opera. Da quegli uomini, dei quali l'on. Luzzatti si vanta discepolo, non si sentì davvero mai il bisogno di gridare: Torniamo a Cavour! grido che interpreta fedelmente ed esprime la inquietudine onde oggi è presa la grande maggioranza liberale costituzionale degli italiani, di fronte alla scompigliata e pericolosa situazione interna.

Di codesta situazione vediamo, tocchiamo, deploriamo ogni giorno i fenomeni: — nella stessa ora che, raccogliendo il pensiero e i sentimenti della nazione riconoscente, il capo del governo esaltava a Torino il genio, il senno, l' abilità impareggiabile, la fede incrollabile nella libertà e tutte le virtù civili di Camillo Cavour, nella stessa ora imperversava nel mezzogiorno d' Italia una di quelle tempeste che sono gli effetti inevitabili di una politica del giorno, corruttrice del costume politico e della vita pubblica italiana. La politica interna di Cavour era la difesa dell' ordine nella libertà e nella legge: — *servi legum sumus ut liberi esse passionus.* Non vi è libertà possibile in una società civile e bene ordinata senza legalità. Quando il principio di autorità è scosso, le leggi rimangono inosservate, e allo spirito di legalità che è la educazione del popolo all' esercizio della libertà si sostituisce lo spirito di rivolta; la libertà bene supremo e prezioso, luce ed anima dei progressi e della civiltà si trasforma nella più minacciosa e deleteria licenza, per la quale le fazioni si sovrappongono alla legge, alla autorità, allo Stato stesso.

Sarebbe superfluo ritrarre qui ancora una volta le condizioni torbide nelle quali una politica miope sollecita e carezzatrice di interessi particolari intrecciati ad una associazione di mutuo soccorso tra chi ambisce ed esercita il potere e chi lo dà e può toglierlo, vivente di clientele e di transazioni e quindi disposta o costretta a lasciar correre e lasciar passare, ad ambire e ricevere favori popolari, — sarebbe superfluo, dicevo, ritrarre ancora una volta le condizioni nelle quali questa politica ha trascinato il paese, conquistandogli tra le altre grandi nazioni civili, oltre il primato dell' analfabetismo e della deliquenza, anche quello degli abusi e degli eccessi della libertà.

Torniamo a Cavour — dice l'on. Luzzatti — tornare a Cavour vuol dire difendere l' ordine nella libertà, promuovere il progresso indefinito, insofferente della reazione e della rivoluzione.

Senza dubbio l' invito dell' on. Luzzatti al governo e alla nazione è sincero, sentito; ma non possiamo confidare che l' invito sia tenuto dal Governo finchè lo stesso Governo è mancipio della politica per la quale si è potuta costituire in permanenza la peggiore delle rivoluzioni nel seno stesso dello Stato armata per minarlo e distruggerlo dei mezzi creati per mantenerlo e difenderlo. Confidiamo invece nella Nazione, nella sua grande maggioranza costituzionale monarchica; essa deve e può ricondurre la nostra politica sulla via luminosa tracciatale dalla sapienza e dal patriottismo di Cavour, e per la quale tutte si possono raggiungere le più alte mete dei progressi civili e sociali.

Le entrate ferroviarie.

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato, durante la prima decade del mese di agosto, ammontarono a lire 13.845,631, con un aumento di lire 443.106,76, in confronto alla stessa decade del passato esercizio. I prodotti complessivi per lo stesso traffico nel periodo dal primo luglio 1910 al 10 agosto ammontarono a 52.094,246, con un aumento di lire 1.611,932,80.

Le entrate doganali.

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la prima decade di agosto ammontavano a lire 9.100.000, con un aumento di lire 2.600.000 rispetto alla stessa decade del precedente esercizio. Nel periodo da 1 luglio al 10 agosto le stesse entrate raggiunsero la somma di lire 35.800.000 con una differenza in più di lire 6.500.000, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Le notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio: Durante la decade si ebbero pioggie nella Lombardia e nel Veneto; altrove essa trascorse con tempo relativamente asciutto. Queste condizioni meteoriche giovarono alla buona maturazione dei cereali nelle alture, arrestarono in molti luoghi il propagarsi della peronospora nella vite e permisero di ultimare il secondo taglio dei foraggi, riuscito ovunque abbondante, e di iniziare i lavori di rinnovo.

In talune parti il granoturco abbisogna di pioggia, e questo difetto di umidità è sentito specialmente allo estremo Sud della penisola ed in Sicilia oltre che per le varie culture erbacee, anche per l' olivo e per la vite.

Sono incominciati i raccolti delle barbabietole, patate e canapa con risultato in complesso soddisfacente.

NOTE AGRICOLE

La seconda generazione della tignola della vite.

È questo il momento più opportuno per combattere con efficacia la seconda generazione di questo tanto invadente e dannoso insetto. Il meglio è coglierlo quand'è allo stato di bruco, e avvelenarlo con uno degli insetticidi migliori.

Bisogna, a questo proposito, tener presente una cosa di capitale importanza: siccome ora la vegetazione è assai sviluppata, compresi i grappoli, è pericoloso far uso per queste irrorazioni di sali arsenicali; è quindi necessario, se ci si vuole attenere alla lotta indiretta, servirsi di insetticidi a base di cloruro di bario o di nicotina.

Ecco due formule che hanno dato buoni risultati:

1) cloruro di bario	chilog.	1.750
melassa	»	2.—
acqua	litri	100
2) solfato di rame	chilog.	1.—
calce	»	1.—
nicotina all'1 %	»	1.500
acqua	litri	100

Questa seconda miscela, come si vede, è in fondo una poltiglia bordolese colla nicotina in più.

Uno o due trattamenti alla distanza di 10-12 giorni sono sufficienti; esso o essi vanno seguiti nel momento di più intensa invasione di farfalle e dopo che si siano diradate le foglie per poter vedere e colpire meglio i grappoli. A qualcuno questa operazione preliminare potrà sembrare suggerita da eccessiva previdenza; ma sta il fatto che l'efficacia — non sempre indiscussa e sicura — delle irrorazioni di cui ci occupiamo, dipende molto anche dal modo con cui sono eseguite.

Chi preferisce invece la caccia diretta ai bruchi può benissimo asportare gli acini bacati o con le mani o con le forbici: è ancora il rimedio più.... energico e più sicuro, non richiede anticipazioni di spesa ed è più spiccio di quanto possa a prima vista sembrare. Anticipare la vendemmia non è buon partito, per molte e varie ragioni; piuttosto si potrà, durante la raccolta, asportare dal vigneto i chiccih bacati invece di lasciarli cadere al suolo, e qualche tempo prima fasciare i ceppi delle viti con tessuti ruvidi o cenci o stracci per attirarvi i bruchi a incrisalidare. D'inverno poi si tolgono e si immergono nell'acqua bollente.

DAL CIRCONDARIO

Fiume.

Pro Congregazione di Carità.

Versarono a vantaggio di questa Pia istituzione:

Cotonificio Amman L. 100, Polanzani Cav. Egisto 50, De Paoli Giovanni 5, Micheluz-Cogoli Antonietta 2, Calderan Giacomo 2.

Ad essi la Congregazione tributa le più sentite azioni di grazie e ringrazia anticipatamente tutte quelle altre persone che col loro obolo saranno per aiutarla a compiere la sua missione che è quella, come tutti sanno, di soccorrere chi trovasi senza mezzi per sopperire alle gravi contingenze della vita.

—

Primo - Secondo - Terzo.

Certa Pascotto Eleonora di Giovanni di anni 23 da Azzano X maritata Stefan-Mazzega di qui, domenica u. s. diede felicemente alla luce ben tre maschietti, perfettamente conformati e sanissimi, i quali furono già battezzati coi nomi di Primo - Secondo e Terzo!

Tanto la puerpera, che in soli quattro anni di matrimonio ebbe sei figli, quanto i neonati, godono perfetta salute.

Evviva l'abbondanza!

CRONACA

Consiglio Comunale.

Sono assenti i sei consiglieri dimissionari ed i signori Querini, Ricchieri e Fantuzzi, giustificati. Presenti quindi 18 consiglieri.

Al primo articolo riguardante l'appalto del lavoro della Bossina, dopo brevi chiarimenti, il Consiglio ratifica la delibera d'urgenza della Giunta e ratifica pure altra delibera che autorizza il Sindaco a stare in giudizio contro le ditte Delle Vedove e Gudgeon Tommasi per obbligarle a mantenere gli impegni presi col Comune per gli stessi lavori della Bossina.

Con brevi spiegazioni si approvano pure: in II lettura l'installazione di nuove lampade elettriche, un mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine e l'acquisto di area da Battiston Rodolfo in via Colombera per il prezzo di L. 250.

A questo punto il Sindaco comunica come per l'inaugurazione della Scuola d'aviazione si siano dovute sostenere delle spese tra cui quella per il banchetto che il Comune ha creduto doveroso di offrire alle autorità intervenute alla festa per un elementare dovere di cortesia, essendo certo che lo straordinario concorso del pubblico avrebbe impedito a persone riguardevoli di trovare una decorosa mensa.

All'annunzio della cifra di L. 900, giustificata dalla necessità di ricorrere completamente a personale di fuori ed alla elementare necessità ed al sentito dovere di far fare buona figura alla nostra città, dal solito gruppetto del socialistume nostrano, partono urla e commenti che dimostrano fino a quale punto possa arrivare la libidine politica, che fa dimenticare anche i più semplici doveri di ospitalità e di educazione.

A questo punto il Sindaco redarguisce severamente il pubblico, e sdegnato dice che non ammette transazioni per quanto riguarda la dignità ed il decoro della Rappresentanza comunale e che se la minima osservazione venisse fatta dal Consiglio a questa spesa, egli sarebbe prontissimo a pagare del suo. Il pubblico urla molte cose fra cui si riesce a capire: pagate voi! sprecate i denari del povero! dovevate mandarli a mangiare alla cucina economica! ecc. ecc.

Il Sindaco giustamente sdegnato fa sgombrare la sala e le spese per l'inaugurazione, che ammontano a 1200, lire vengono approvate dopo un'osservazione del cons. *De Mattia* che trova come il Comune dinnanzi all'importanza eccezionale della cerimonia e tenuti presenti anche i vantaggi materiali che sono derivati a tutto il paese, avrebbe potuto spendere molto di più.

In mezzo ai clamori ed ai fischi del pubblico che ha sfollato l'aula e che continua a gridare: abbasso, all'indirizzo dei moderati, affamatori del popolo, ed alla Giunta sperperatrice del pubblico denaro, si approvano senza discussione alcuni storni di fondi del bilancio 1910.

Infine non si può addivenire per mancanza del numero legale alla nomina del Sindaco, ed invece vengono nominati ad Assessori, con 13 voti ciascuno, i sigg. Querini Antonio, Tomasella, Veroi e Civran, a supplenti Treu e Stefani.

A questo punto il Consiglio dichiara di non prender atto delle dimissioni della minoranza motivate dalla possibilità di costituire un'amministrazione e dal desiderio di risolvere prima la crisi. Cessato il motivo il Consiglio unanime approva la proposta del Sindaco, che spera di veder ritornare al loro posto di censori attivi dell'amministrazione i componenti la minoranza.

La seduta si chiude con una domanda del consigliere Stefani all'assessore Cattaneo per l'istituzione di una 4° classe elementare a Torre. Cattaneo risponde dichiarandosi favorevole all'istituzione della classe ed assicurando che raccomanderà la cosa ai successori.

—

La scenata dei pochi scalmanati a proposito delle spese per l'inaugurazione della scuola d'Aviazione ha dimostrato ancora una volta come i portavoce del partito socialista non sappiano suscitare nei loro adepti che sentimenti bassi anche a scapito della dignità del paese, come ne dimostra la preparazione alla scenata di questa sera fatta dagli articoli comparsi sul *Lavoratore*. Ma di questo argomento è meglio per il decoro cittadino non occuparsene più. Constatiamo invece col più vivo piacere come si sia potuto addivenire alla nomina di una Amministrazione, emanazione pura del nostro partito, la quale avendo davanti a sè una direttiva chiara e precisa e nessun impegno nè obbligo, potrà occuparsi profondamente dell'Amministrazione comunale. Noi confidiamo che i nuovi nominati vorranno accettare il mandato loro affidato, e di ciò sarà loro grata l'intera cittadinanza che avrebbe veduto mal volentieri sorgere dalle divergenze politiche un nuovo Commissario regio con danno evidente della amministrazione del Comune che in questo momento ha così gravi ed importanti problemi da risolvere.

Teatro Sociale.

Ai primi del prossimo Settembre si aprirà per sole tre sere il nostro Sociale con la prima Compagnia dialettale Triestina Bruno R. Linassi.

È già assicurato un buon concorso di pubblico.

Furto al Tribunale.

Registriamo un nuovo audace furto avvenuto domenica notte dalle 12 alle 5 alla Cancelleria del Tribunale, ad opera dei soliti ignoti. Penetrati con scalata, e pratici del luogo, dopo rottura di imposte, vetri e porte arrivarono nella stanza del Cancelliere dove esiste la cassa forte. Scassinatala, rotta, ridottala affatto inservibile, vi rubarono circa 200 lire che vi si trovavano rinchiuse, a danno del ff. di Cancelliere signor Beniamino Sartori.

Per l'operazione si servirono di quattro grossi scalpelli che abbandonarono e furono poi sequestrati, di un lume a petrolio che lasciarono acceso e di una specie di fucina formata dal catino del Cancelliere con entro degli stracci ben imbevuti con spirito denaturato. Fatto il colpo, per essi alquanto magro ma forte pel Tribunale pei danni arrecati alla cassa forte resa pressochè inservibile, i ladri ritornarono per dove erano entrati.

Il primo ad accorgersi fu il noto custode Andrea Bortolini il quale sulle prime dall'odore di bruciato provato dal catino che ardeva temeva andasse in aria il Tribunale!

La Benemerita fa ricerche e ricercherà per un pezzo perchè ormai è provato che i ladri di Pordenone... godono l'impunità. — Sono troppo furbi per non farla franca!!

Gara alle boccie.

Domenica e lunedì ebbe luogo nell'osteria alla *Frasca* l'annunciata gara alle boccie.

Concorso grande di giuocatori. I premi furono assegnati: I° Brunettin Luigi - II° Basso Angelo - III° Navarini Giacomo - IV° Varischio Giuseppe.

Appropriazione indebita.

La Ditta P. I. Klefisch, ben nota anche per l'esportazione all'estero delle uova, tiene alle sue dipendenze parecchi acquisitori i quali girano le campagne alla compera delle uova.

Fra essi la Ditta aveva certo Biasotto Angelo di Giovanni di anni 43 da Brugnera, qui abitante.

A questi, il sig. Klefisch aveva consegnato una carta da mille perchè facesse acquisto di tante uova: ma il Biasotto non ne comperò che per 400 lire circa e pensò bene di devolvere a proprio profitto le residue 600.

La Ditta denunciò il fatto alle autorità per appropriazione indebita qualificata.

Il Biasotto fu però arrestato il giorno successivo alla denuncia dai nostri carabinieri nella di lui abitazione in Rorai Grande.

Della somma nessuna traccia!

Cane che morsica.

Giovedì mattina, mentre il dicianovenne Alberghetti da Torre veniva a Pordenone, a S. Valentino s'imbattè in un cane vagante senza museruola, il quale lo addentò alla gamba destra, producendogli una ferita.

L'Alberghetti si portò all'ospitale dove fu medicato dal dott. Furlanetto.

Disgrazia.

Al Cotonificio Amman l'altro ieri l'operaio Pujatti Severino fu Angelo di anni 51 da qui, si prese la mano sinistra sotto l'ingranaggio della macchina, fratturandosi le cinque dita.

Trasportato all'ospitale gli furono amputati il pollice e l'indice ed in parte le altre dita.

Ne avrà per qualche settimana salvo complicazioni.

Buona usanza e beneficenze varie.

La signora Innocente Giuseppina versava alla Congregazione di Carità la somma di L. 50 a favore dei poveri della città.

L'amministrazione vivamente ringrazia la generosa signora delle offerte continue che fa a mezzo di questo istituto al povero che più abbisogna della generosità dei buoni.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

"ARS ET LABOR„

Nei parchi, sui monti, ai lidi il fascicolo di luglio di *Ars et Labor* arriverà accolto in festa, come si riceve il più divertente ed amabile ospite che sa le conversazioni fini ed argute, che conosce gli argomenti più gradevoli, che sa tracciare schizzi e profili o rallegrare con canti e poesie, che ha girato il mondo ed appreso l'arte elegante di narrarne le bellezze.

Il nuovo fascicolo di *Ars et Labor* è questo desiderato compagno, anzi ne compendia tutta una compagnia la più attraente, la più garbata.

Chi ama sentir raccontare di viaggi e veder il mondo raccolto in nitide fotografie, ascolti Willy Dias che riferisce le sue impressioni sulla Mostra Istriana e Maria Gualtieri che descrive le sue sensazioni di Grecia e di Turchia o Raffaele Simboli che evoca la pittoresca Ciociaria. Chi si diletta di *Sport* ammiri le magnifiche illustrazioni del Concorso internazionale aeronautico di Torino e le Manovre del Reggimento d'artiglieria a cavallo di Milano. Chi si interessa all'industria, si indugi sulle vedute della nobilissima e cordiale inaugurazione delle grandiose Officine Ricordi. Chi si compiace di letteratura, di poesia, di umorismo legga *La prima volta a Genova* del Marchese del Grullo, il *Cader di foglie* della Gardella Ferraris, l'*Ignis Ardens* della Tirabassi, le *Sonatine* del Fava, ecc. Ma la parte di vera attualità è data in questo fascicolo dalle impressioni di *Bladinus* sulla *Gita dei Mille in Sicilia*, che l'articolista completa di riusciti pupazzetti fatti maggiormente interessanti dalle firme autografe che recano i vari pupazzetti.

E chi infine predilige le belle immagini scorra *Ars et Labor* di luglio, dalla prima all'ultima pagina e vi troverà profuse a centinaia con una inaudita ricchezza le più belle e interessanti fotografie che si sian mai pubblicate. Tutte poi le rubriche solite: *Musica, In Platea, Giro del Mondo*, sono al completo.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 3, femmine 2. Totale 5.

Morti.

Moras Gio. Batta di anni 62 - Pillot Luigia d'anni 67 - Buzzi Giovanni d'anni 78 - Candido Calcin Antonia d'anni 87.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Prud'hon Pietro Carlo con Sardi Gabriella.

Matrimoni.

Viola Vittorio con Zaghis Laura Maria - Bomben Giovanni con Barbisin Mercede - Moras Antonio con De Marchi Catterina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 13 Agosto 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 24.44
Granoturco nostrano vecchio	all'Ett.	» 16.98
» estero	»	» 13.89
Fagiuoli vecchi	»	» 20.58
Sorgorosso vecchio	»	» 12.50
Segala nuova	»	» 14.12
Avena	al Q.le	» 17.60

GIO. BATTA HOFFER
amministratore e gerente responsabile.

REALE COLLEGIO FEMMINILE

UCCELLIS

UDINE

Anno Scolastico 1910-1911

Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni — Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità.

La Direzione

AMARO DEL SAL

Stomatico - corroborante.

Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910

Specialità della Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

COMUNICATO.

Nella recente occasione della mia nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, io mi ebbi tali e tante manifestazioni di letizia, che addirittura mi confusero. E non saprei proprio raccapezzarmi per esprimere almeno in forma conveniente la riconoscenza che ho sentito, sento e sentirò sempre verso tante benevolenti persone.

Ringrazio anzitutto vivamente i miei Onorevoli Colleghi del Consiglio Comunale; i quali con uno slancio di spontaneità e di accordo sorprendenti, superando di gran lunga ai miei meriti ed ogni mia aspettativa, vollero fornirmi gli emblemi della conferitami onorificenza.

Tutto il personale alle dipendenze del Comune, il quale con fine delicatezza volle organizzare una vera dimostrazione e consegnarmi una splendida pergamena. Per ultimo tutti indistintamente i Comunisti, i quali pure vollero darmi una prova del loro ben gradito attaccamento, regalandomi un ricco ed artistico calamaio d'argento con incisovi la dedica.

Di fronte a tante prove di affetto e di stima, a me non resta che il grande conforto per animarmi e sempre più impegnare tutta la mia buona volontà nel miglior possibile soddisfacimento de' miei doveri di Capo Comune.

Guarda di Cimpello, 17 Agosto 1910.

EGISTO POLANZANI
Sindaco di Fiume.

AVVISO.

L'Amministrazione **F.lli Conti Quirini** mette in vendita Quintali 200

Frumento da semina

gentil rosso svecciato e bellissimo.

Prezzi da convenirsi.

PREMIATO LABORATORIO

MARODER VINCENZO

PORDENONE

Negozio Corso Vitt. Em. N. 65 - Grande deposito in Via Castello

Casse funebri di lusso e comuni, in larice ed abete di qualunque misura per bambini ed adulti, con relative casse interne di zinco, sempre pronte per chi ne farà richiesta con imbottiture e guanciali; catafalchi, candelieri, porta torcie e croci

nonchè

Grande assortimento di corone mortuarie, croci in ferro e ghisa, fanali, putti dipinti nel ferro per cimitero. — Specialità ritratti su porcellana per monumenti, lapidi, pareti ecc. — Ciondoli in avorio e simili smalti.

Si garantisce ottima lavorazione, massima puntualità ed esattezza. Prezzi convenienti.

Il **Prof. Gustavo Pisenti,** Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Perugia, visiterà i malati d'occhi a **Tiezzo di Pordenone** nei giorni di Lunedì, Mercordì e Venerdì dalle 10 alle 11, ed a Pordenone il Sabato, alla stessa ora, nella Farmacia Polese.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il **4** % netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all'Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a L. **1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**

nell'AMERICA del SUD — C F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD — L Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO" | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 -